

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA**

***PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE n°437/2018***

**C.T.U. : geom. Gianluca Venturi**

**Giuramento del: 21.01.2019**

**Udienza il : 08.05.2019**

Promossa da:

**MB FINANCE S.R.L.**  
(con Avv. Zizioli Raffaella)

[REDACTED]

**All'Ill.mo Giudice dell'Esecuzione Dott. FRANCO Angelo**

***RELAZIONE INTEGRATIVA A CHIARIMENTI***

La presente relazione è redatta dal sottoscritto Geom. Gianluca Venturi, con studio in Verona, Via dell'Artigianato n°23, regolarmente iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Verona al n°2963.

Nominato Consulente Tecnico d'Ufficio con provvedimento del Giudice dell'Esecuzione dott. Franco Angelo dopo aver presentato giuramento di rito il 21.01.2019, ed assunto l'incarico di individuare e procedere alla stima dei beni immobili di proprietà [REDACTED] espone seguente relazione integrativa un merito ai chiarimenti depositati in data 08.05.2019 dall'intervenuto avv. Orsolato Nicola [REDACTED]

[REDACTED]

**Venturi Gianluca**

**g e o m e t r a**

via dell'Artigianato, 23 – 37135 – Verona  
tel. 045.2077480 - fax. 045.4854668  
email: geometraventuri@gmail.com  
PEC: gianluca.venturi@geopec.it

## **CHIARIMENTI**

L'intervenuto previa relazione esplicativa chiede che il Giudice disponga il richiamo del C.T.U. Geom. Gianluca Venturi affinché ridetermini il valore dell'immobile pignorato:

*1) applicando il prezzo unitario non inferiore ad € 3.500,00= al mq.;*

**Considerato il momento della stima, la zona in cui è ubicato il bene e il valore di vendita di fabbricati limitrofi, lo scrivente conferma il valore di € 3.000,00 al mq indicato in perizia.**

*2) escludendo la "Soluzione 2 (senza cantina)";*

**Si puntualizza che a seguito dell'osservazioni ricevute lo scrivente ha provveduto in data 13.05.2019 ad inoltrare al comune di Lazise e alla Soprintendenza di Verona opportuna lettera (allegato A) con richiesta di risposta "formale" in merito alla sanabilità o meno del bene (compresa la cantina).**

**In data 24.06.2019 la soprintendenza ha risposto alla richiesta di cui all'allegato A ribadendo il concetto che non rilascia pareri preventivi (allegato B).**

**Il comune di Lazise a seguito della ricezione della richiesta effettuata dal sottoscritto di cui all'allegato A, ha "attivato l'avvio del procedimento" di verifica in merito agli abusi indicati.**

**Si sottolinea che ad oggi il Comune non ha ancora espresso un parere.**

**Alla luce di quanto sopra esposto lo scrivente si attiene a quanto espresso dalla Soprintendenza.**

**Venturi Gianluca  
geometra**

via dell'Artigianato, 23 - 37135 - Verona  
tel. 045.2077480 - fax. 045.4854668  
email: geometraventuri@gmail.com  
PEC: gianluca.venturi@geopec.it

3) rideterminando il valore della "Soluzione 1 (con cantina)" prevedendo la sola oblazione ex art. 36 del D.P.R. 308/2001 e senza, comunque, applicare in decurtazione la sanzione ex art. 37 del TUE.

**Lo scrivente, a seguito di formale accesso agli atti presso la P.A., ha rilevato la presenza di "diniego rilascio P.d.C." prot. 24722 in data 05/11/2007 relativo al condono edilizio n.22/326 prot. 22780 del 06/12/2004 (allegato C). Inoltre, salvo diversa determinazione da parte del Comune di Lazise, l'eventuale aggiudicatario non è esente dal pagamento della sanzione per la sanatoria.**

**Vista la richiesta del G.E. di attribuire al bene un unico valore di vendita stante la permanenza ad oggi delle variabili elencate in atti, legate al parere della P.A. di cui oggi non si ha ancora a disposizione, si propone una valutazione pari a circa 340.000,00 €, specificando che resta ad oggi sospesa la possibilità di dichiarare la sanabilità o meno del bene.**

- A. Lettera invia mezzo PEC al comune di Lazise e ai BB.AA.
- B. Risposta BB.AA.
- C. Diniego condono [REDACTED]

Viene depositato in cancelleria.

Verona, \_\_\_\_\_

Il perito estimatore  
Geom. Gianluca Venturi

**Venturi Gianluca**  
**geometra**

via dell'Artigianato, 23 – 37135 – Verona  
tel. 045.2077480 - fax. 045.4854668  
email: geometraventuri@gmail.com  
PEC: gianluca.venturi@geopec.it

# ALLEGATO "A"

Spett.le  
**SABAP - Soprintendenza archeologia, belle  
arti e paesaggio di VR, RO e VI**  
Piazza San Fermo, 3  
37121 - Verona  
PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

E

**Comune di Lazise**  
**Edilizia privata e pianificazione urbanistica**  
Via Vittorio Emanuele II, 20,  
37017 - Lazise (VR)  
PEC: comune.lazise.urp@halleypec.it

INVIO: MEZZO PEC

Verona 13/05/2019

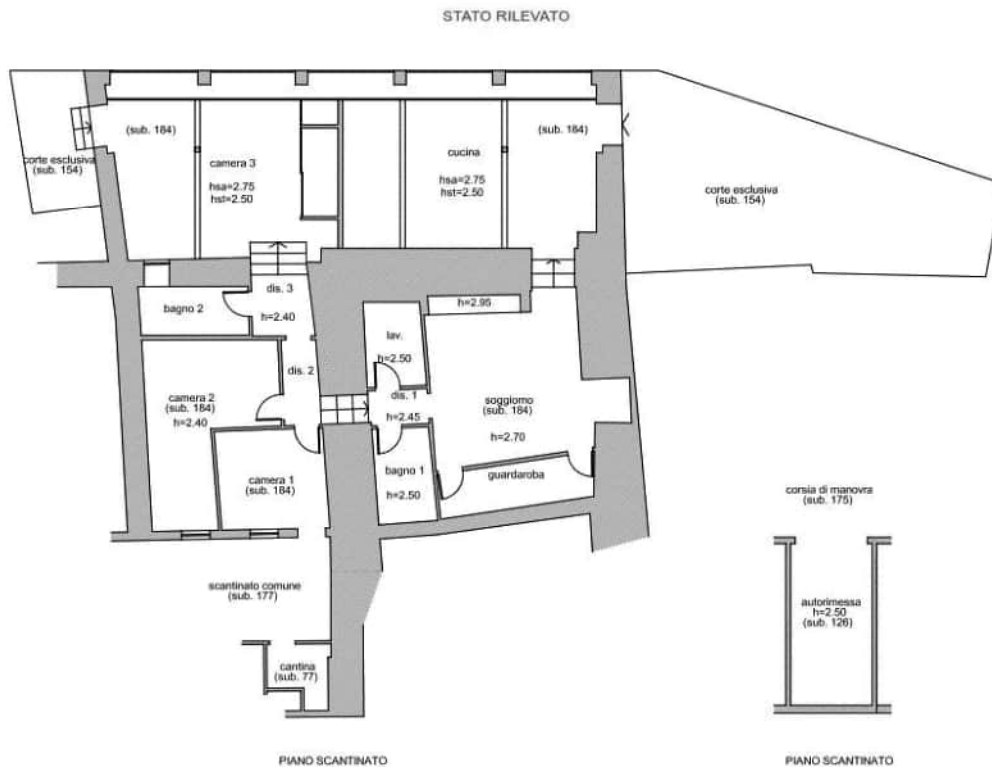
**Oggetto: Richiesta informazioni in merito all'abuso relativamente all'immobile sito in Lazise frazione Colà di Lazise (VR) – via Castello, 35 (Villa da Sacco) insistente in zona con vincolo paesaggistico e monumentale — rif. Esecuzione Immobiliare R.E. 437/2018 – Tribunale di Verona**

Il sottoscritto geom. Gianluca Venturi nato a Verona il 17.12.1979, c.f. VNT GLC 79T17 I781N con studio professionale in Verona, via dell'Artigianato, 23, nominato dal Tribunale di Verona quale Esperto Estimatore, in data 21.01.2019 con la presente chiede al Vostro parere in merito a quanto di seguito riportato.

**PREMESSA:**

L'unità immobiliare oggetto di esecuzione è un appartamento con relativi accessori facente parte di un esteso compendio immobiliare storico denominato "Villa da Sacco" sito nel centro storico di Colà di Lazise.

L'abitazione ricavata da una porzione della ex limonaia, nello stato attuale è composta da cucina, soggiorno, guardaroba, 3 camere, due bagni e una lavanderia. (allegato A – elaborato grafico con fotografie – si riporta di seguito estratto per miglior lettura della presente).



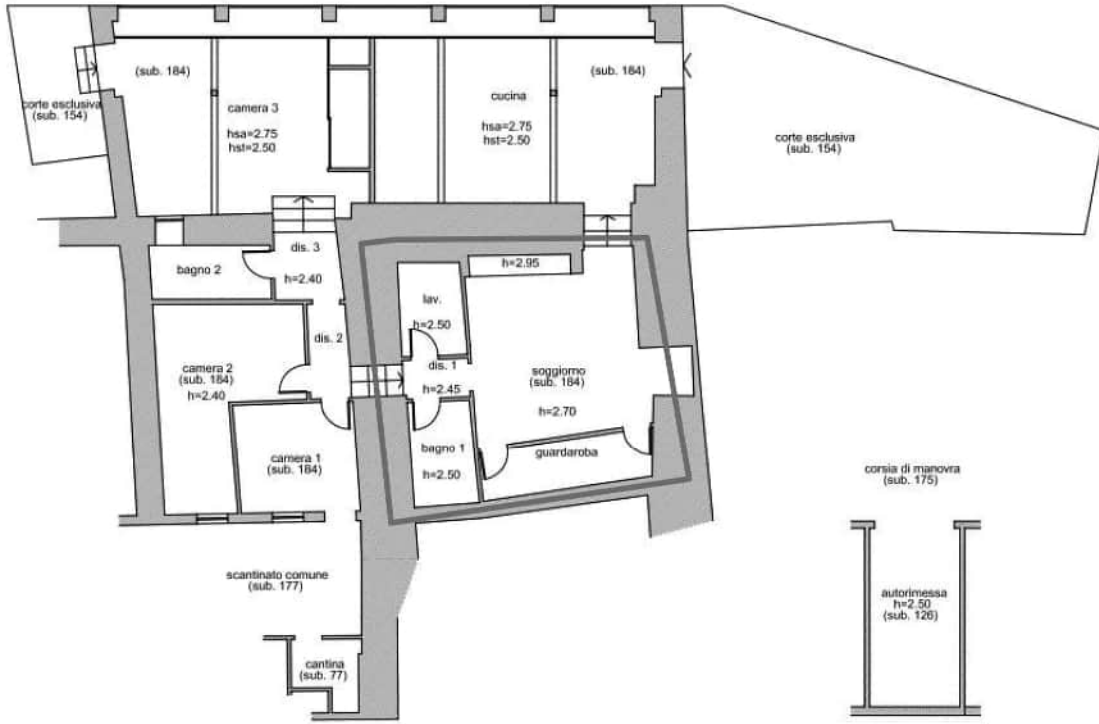
Tale complesso ha subito una completa ristrutturazione nell'anno 1998 (circa).

In seguito al giuramento presso il Tribunale di Verona il sottoscritto ha iniziato le operazioni peritali eseguendo formale accesso agli atti presso la P.A. al fine di ottenere i titoli abitativi inerenti all'unità oggetto di giuramento.

L'unità immobiliare è stata acquistata nel 2007 dall'attuale proprietario (esecutato) ove all'interno dell'atto di provenienza - oltre alle concessioni edilizie - è citato un condono edilizio (allegato A).

A seguito del reperimento dei documenti dal Comune di Lazise, è emerso che i locali evidenziati in rosso nella planimetria sotto riportata non sono mai stati indicati nei progetti approvati. Inoltre, i locali camera 1, 2 e disimpegno 2 avevano destinazione d'uso cantina.

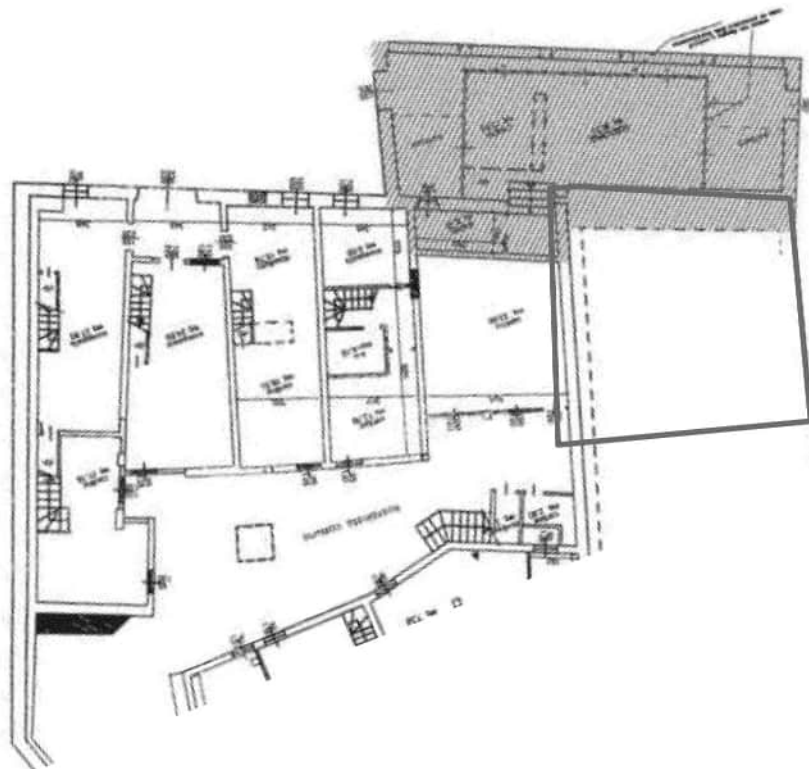
STATO RILEVATO



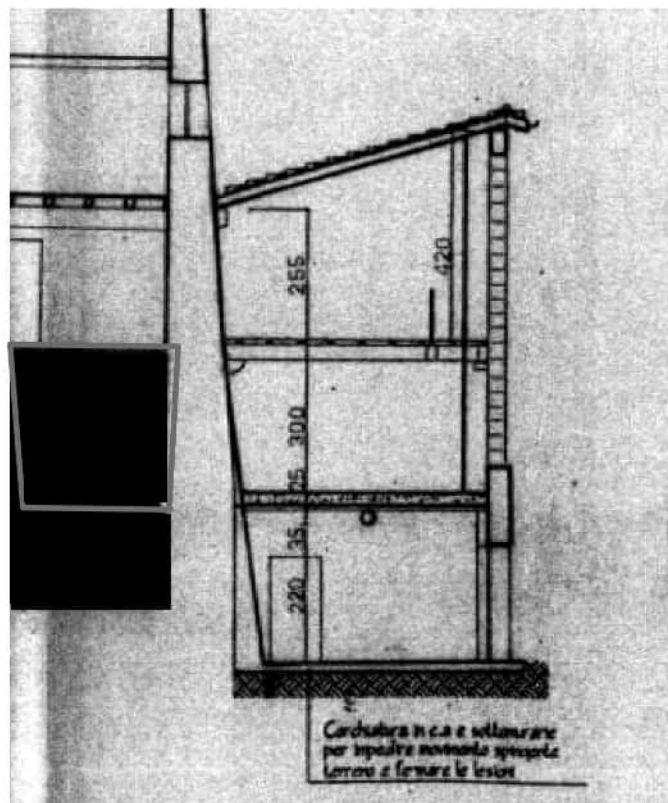
PIANO SCANTINATO

PIANO SCANTINATO

STATO CONCESSIONATO



## SEZIONE STATO CONCESSIONATO



Il condono edilizio su citato aveva in oggetto la richiesta di cambio d'uso con opere partendo però dal presupposto che i locali evidenziati precedentemente in rosso fossero già concessionati. Ad ogni modo il condono è stato rigettato dal comune di Lazise in data 05/11/2011 prot. 24722. Si riporta diniego (allegato B):

## DETERMINA DI NEGARE IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

in quanto:

"Visto il provvedimento per possibile rigetto in data 18.09.2007 prot. n. 21.256;

Vista la richiesta prot. n. 22.018 del 28.09.2007 di proroga dei termini per produrre le proprie memorie difensive da parte della richiedente;

Ritenuto che la normativa contenuta nell'art. 32, comma 27, lett. e), della L. 326/2003, sia chiara ed indiscutibile;

Ritenuto pertanto di non concedere ulteriore termine alla richiedente per produrre le proprie memorie;

Vista la sentenza del T.A.R. del Veneto n. 55/2006 dell'11/01/2006;

ciò premesso si ribadisce quanto contenuto nella comunicazione per possibile rigetto prot. n. 18.09.2007 prot. n. 21.256, in particolare:

"Si premette che la porzione di immobile oggetto di istanza di condono risulta compreso in un più ampio fabbricato denominato "Villa da Sacco" sottoposto a vincolo monumentale con Decreto del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali in data 21.04.1975. Ciò premesso si esprime parere contrario al rilascio del permesso di costruire in quanto, ai sensi dell'art. 32, comma 27, lett. e), della L. 24 novembre 2003, n. 326, non sono suscettibili di sanatoria qualora le opere siano state realizzate su immobili dichiarati monumento nazionale con provvedimenti aventi forza di legge o dichiarati di interesse particolarmente rilevante ai sensi della ex L. 1089/39 ora D.Lgs. 42/2004, n. 42, parte seconda".

Per quanto sopra si esprime parere favorevole all'emissione dell'ordinanza di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi."

A seguito del recepimento della documentazione e alle verifiche eseguite in loco il sottoscritto ha contattato e si è confrontato mediante appuntamento sia con il Tecnico del comune di Lazise che con il Tecnico della Soprintendenza.

Dal colloquio con la soprintendenza si è valutata la possibilità di Mantenimento in Situ degli abusi che si elencano riportandoli come evidenziati in perizia già depositata.

*“Conformità edilizia:*

*A seguito di sopralluogo si sono rilevate le seguenti difformità tra lo stato dei luoghi e lo stato autorizzato:*

*a) chiusura dei portici con serramenti in vetro con conseguente ampliamento della zona abitabile;*

*b) diversa distribuzione del vano cantina ove è stata realizzata una zona abitativa avente due camere e relativo disimpegno;*

*c) realizzazione di una porzione avente destinazione abitativa (soggiorno, guardaroba, bagno e lavanderia) non autorizzata.”*

Inoltre, da verifica il Tecnico della Soprintendenza ha fatto presente che il locale ricavato dallo scavo dell'interrato in fase di ristrutturazione potrebbe anche essere mantenuto in situ ma che l'ufficio non rilascia pareri preventivi e che per averne certezza è necessario presentare opportuna pratica edilizia a firma di un architetto.

Lo scrivente inoltre è venuto a conoscenza che l'immobile era stato precedentemente oggetto di contenzioso civile. Pertanto, si è provveduto a chiedere copia della CTU redatta dall'architetto Paola Agabiti ove presentava il seguente quesito:

*"disposti i sopralluoghi ritenuti necessari, esaminata la documentazione in atti, autorizzato il C.T.U. ad accedere presso pubblici uffici per acquisire la documentazione che dovesse rendersi necessaria, descriva il C.T.U. lo stato dei luoghi con particolare riferimento alla dedotta irregolarità edilizia; accerti il C.T.U. se l'immobile sia sanabile e valuti l'incidenza della irregolarità edilizia in termini di commerciabilità dell'immobile e di valore dello stesso sia nell'ipotesi in cui l'immobile non sia sanabile sia nell'ipotesi in cui sia sanabile".*

L'Arch. Paola Agabiti, rilevando una situazione alquanto complessa, nell'elaborato peritale d'ufficio ha determinato più soluzioni in quanto la sanabilità o meno degli abusi riscontrati non poteva essere un dato certo visto che il tutto dipendeva da pareri tecnici discrezionali sia da parte della P.A. Comune che dalla Soprintendenza (la Soprintendenza non rilascia pareri preventivi).

Pertanto, le risultanze riscontrate nella CTU in merito agli abusi e alla loro preesistenza o meno e alla possibile sanatoria sono in linea con quanto indicato dallo scrivente.

Il Comune di Lazise, preso atto di quanto discusso con i BBAA, ha valutato in presenza del sottoscritto il caso in cui il locale abusivo fosse sanabile. Pertanto, lo stesso ha ritenuto opportuno che si debba applicare l'art. 37 del DPR 380 in quanto trattasi di intervento di restauro e risanamento conservativo applicando il doppio del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi.

Alla luce di quanto emerso, valutata l'impossibilità di dare dato certo sulla sanabilità del bene immobile in seguito a colloquio verbale con il G.E., si è ottenuta l'autorizzazione dallo stesso ad eseguire una doppia valutazione del bene, ovvero con accessorio sanato decurtando il doppio del valore e senza accessorio rendendolo inaccessibile.



Pertanto, scrivente,

## CHIEDE

### A- QUESITO ALLA SOPRINTENDENZA:

In seguito alle valutazioni effettuate fin d'ora si chiede cortesemente si riceve attestazione scritta con la quale si conferma che non vengono rilasciati parere preventivi e che per avere certezza del mantenimento in situ delle opere abusive è obbligatorio presentare opportuna richiesta di accertamento di compatibilità ambientale per il vincolo paesaggistico e richiesta di mantenimento in situ per il vincolo monumentale.

### B- QUESITO AL COMUNE DI LAZISE:

In seguito alle valutazioni effettuate fin d'ora si chiede gentilmente lumi in merito alla sanabilità o meno del bene e considerando l'ipotesi di sanabilità domanda se sia corretto applicare l'art. 37 del DPR 380/2001 e/o altri articoli.

Si riporta a scopo chiarificativo i conteggi applicati con decurtazione del doppio del valore:

Valore immobile: 173,45 mq commerciali x 3.000,00 €/mq = 520.336,50 €;

Doppio valore accessorio: 68,43 mq commerciali x 3.000,00 €/mq x 50% (accessorio) x 2 = 205.290,00 €;

Valore definitivo al netto della sanzione art.37 e al lordo di altre sanzioni o opere da eseguire: 315.045,50 €.

Si chiede inoltre se è possibile valutare la sanabilità riaprendo i termini del condono edilizio (2003) in quanto l'abuso maggiore è stato realizzato nel 1998 presumibilmente ma che le ragioni del credito sono successive.

A tale fine si riporta stralcio della Normativa in merito alla tematica della riapertura del condono edilizio nelle esecuzioni:

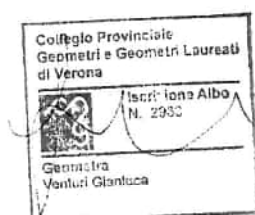
- *trattasi di immobili da aggiudicare nell'ambito di procedura esecutiva o di procedura divisionale instaurata a seguito di procedura esecutiva su quota del bene comune ex art. 601 ss c.p.c.;*
- *le ragioni creditorie per cui si procede o interviene siano anteriori ad una certa data (secondo l'ultima legge di condono il 2 ottobre 2003);*
- *la data dell'abuso sia precedente ad una certa data secondo l'ultima legge di condono il 31 marzo 2003);*
- *la tipologia dell'abuso rientri tra i casi di sanatoria.*

Per ultimo si chiede cortesemente se le eventuali sanzioni che (art. 36 e/o 37) devono essere pagate dall'aggiudicatario del bene all'asta o se nel caso di esecuzione immobiliare il bene immobile sia sanabile senza pagamento di sanzione in quanto chi compra non è colpevole dell'abuso

Ringraziando anticipatamente per la Vostra disponibilità si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.  
In fede

Elenco allegati:

- Allegato A – Elaborato grafico con fotografie;
- Allegato B – Condono edilizio con diniego;



CTU geom. Gianluca Venturi

## **geom. Gianluca Venturi**

---

**Da:** Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>  
**Inviato:** lunedì 13 maggio 2019 11:31  
**A:** gianluca.venturi@geopec.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: Quesito Soprintendenza e Comune di Lazise - rif. esecuzione immobiliare R.E. 437/2018  
**Allegati:** daticert.xml  
**Firmato da:** posta-certificata@legalmail.it

### **Ricevuta di avvenuta consegna**

Il giorno 13/05/2019 alle ore 11:30:33 (+0200) il messaggio "Quesito Soprintendenza e Comune di Lazise - rif. esecuzione immobiliare R.E. 437/2018" proveniente da "gianluca.venturi@geopec.it" ed indirizzato a "comune.lazise.urp@halleypec.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

**Identificativo messaggio:** opec2891.20190513113026.24236.935.1.65@pec.aruba.it

---

### **Delivery receipt**

The message "Quesito Soprintendenza e Comune di Lazise - rif. esecuzione immobiliare R.E. 437/2018" sent by "gianluca.venturi@geopec.it", on 13/05/2019 at 11:30:33 (+0200) and addressed to "comune.lazise.urp@halleypec.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

**Message ID:** opec2891.20190513113026.24236.935.1.65@pec.aruba.it

## geom. Gianluca Venturi

---

**Da:** posta-certificata@telecompost.it  
**Inviato:** lunedì 13 maggio 2019 11:31  
**A:** gianluca.venturi@geopec.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: Quesito Soprintendenza e Comune di Lazise - rif. esecuzione immobiliare R.E. 437/2018  
**Allegati:** postacert.eml (3,80 MB); daticert.xml  
**Firmato da:** posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 13/05/2019 alle ore 11:30:48 (+0200) il messaggio

"Quesito Soprintendenza e Comune di Lazise - rif. esecuzione immobiliare R.E. 437/2018" proveniente da

"gianluca.venturi@geopec.it"

ed indirizzato a: "mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec2891.20190513113026.24236.935.1.65@pec.aruba.it



Verona, 24 GIU. 2019

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Al geom. Venturi Gianluca  
Via Dell'Artigianato, 23  
37135 Verona  
gianluca.venturi@geopec.it

Prot. N. 15559 Allegati

Class. 34.43.04

Fascicolo Lazise

Pos. Mon. 43/6 v.v. Pos. Vincolo 43/8

Risposta al foglio del

N.

Prot. Sabap del

16-05-2019

N.

12116

Sottofascicolo Villa da Sacco

Lettera inviata solo tramite PEC  
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

**OGGETTO:** Richiesta informazioni in merito agli abusi riscontrati sull'immobile sito in Lazise, frazione Colà di Lazise (VR), via Castello, 35 (Villa da Sacco) sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i. – Rif. Esecuzione Immobiliare R.E. 437/2018 – Tribunale di Verona.

Con riferimento alla richiesta pervenuta il 14/05/2019 ed acquisita al prot. n. 12116 del 16/05/2019, ed in particolare al quesito rivolto a quest'Ufficio in merito ad alcuni lavori abusivi rilevati dalla S.V. sull'immobile in oggetto a seguito delle verifiche condotte in qualità di perito incaricato dal tribunale di Verona, si conferma che la scrivente Soprintendenza non rilascia pareri preventivi riguardo alla sanabilità di interventi realizzati in assenza di autorizzazione su beni culturali, la cui compatibilità dovrà essere valutata in concreto attraverso la presentazione di una specifica istanza e di idonei elaborati descrittivi, da sottoporre alle valutazioni di competenza di quest'Ufficio.

Qualora le opere arbitrariamente realizzate avessero comportato la modifica di parti esterne dell'immobile, andranno avviate anche le procedure di compatibilità paesaggistica previste dalla Parte III del D.Lgs. 42/2004.

Il SOPRINTENDENTE  
(Fabrizio Magani)

Il responsabile dell'istruttoria  
a.t. arch. Andrea Schettino

20190516-0012116-Lazise-Villa da Sacco





Prot. n. 24722 di Prot. Gen.  
N. 22/326 di Pratica Edilizia

Lazise, 05-11-2007

Oggetto: **Diniego rilascio Permesso di Costruire**

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO CON OPERE DA DEPOSITO/CANTINA  
SEMINTERRATI IN AMPLIAMENTO DELL'UNITA' RESIDENZIALE  
ESISTENTE



Al Progettista  
ADAMI DIEGO  
P.ZZA DELLA LIBERTA' N. 9  
37014 CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Edilizia Privata - Urbanistica**

VISTA la domanda presentata in data 06-12-2004 acquisita al Prot.  
n. 0022780 presentata da:



intesa ad ottenere il Permesso di Costruire per:  
CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO CON OPERE DA DEPOSITO/CANTINA SEMINTERRATI  
IN AMPLIAMENTO DELL'UNITA' RESIDENZIALE ESISTENTE su terreno censito in  
catasto del Comune di Lazise, Sezione Unica  
Foglio n. 21 - Mappale n. 65  
Foglio n. 21 - Mappale n. 65  
sito in VIA CASTELLO COLA';

VISTI gli elaborati tecnici allegati alla domanda, a firma del  
progettista  
ADAMI DIEGO, C.F. DMADGI66P26B296N;

VISTA la comunicazione per possibile rigetto dell'istanza ai sensi  
dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 18.09.2007 prot. n. 21256;

CONSIDERATO che in relazione alla suddetta comunicazione sono pervenute  
osservazioni in data 28.09.2007 prot. n. 22018;

SENTITA la Commissione Edilizia Comunale in data 31-10-2007;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni  
legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modifiche  
ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modifiche ed  
integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 5 marzo 1985, n. 24 e successive modifiche ed  
integrazioni;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale con annesso Regolamento Edilizio Comunale;

**DETERMINA DI NEGARE IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE**

in quanto:

"Visto il provvedimento per possibile rigetto in data 18.09.2007 prot. n. 21.256;  
Vista la richiesta prot. n. 22.018 del 28.09.2007 di proroga dei termini per produrre le proprie memorie difensive da parte della richiedente;  
Ritenuto che la normativa contenuta nell'art. 32, comma 27, lett. e), della L. 326/2003, sia chiara ed indiscutibile;  
Ritenuto pertanto di non concedere ulteriore termine alla richiedente per produrre le proprie memorie;  
Vista la sentenza del T.A.R. del Veneto n. 55/2006 dell'11/01/2006; ciò premesso si ribadisce quanto contenuto nella comunicazione per possibile rigetto prot. n. 18.09.2007 prot. n. 21.256, in particolare:  
*"Si premette che la porzione di immobile oggetto di istanza di condono risulta compreso in un più ampio fabbricato denominato "Villa da Sacco" sottoposto a vincolo monumentale con Decreto del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali in data 21.04.1975. Ciò premesso si esprime parere contrario al rilascio del permesso di costruire in quanto, ai sensi dell'art. 32, comma 27, lett. e), della L. 24 novembre 2003, n. 326, non sono suscettibili di sanatoria qualora le opere siano state realizzate su immobili dichiarati monumento nazionale con provvedimenti aventi forza di legge o dichiarati di interesse particolarmente rilevante ai sensi della ex L. 1089/39 ora D.Lgs. 42/2004, n. 42, parte seconda".*  
Per quanto sopra si esprime parere favorevole all'emissione dell'ordinanza di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi."

DISPONE

che copia del presente diniego venga notificato agli interessati e pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi;

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto - Venezia entro 60 giorni dalla notifica e in via straordinaria al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Edilizia Privata - Urbanistica,  
Arch. Arturo Parolini

RELATA DI NOTIFICA

Il presente provvedimento è notificato alle ditte interessate facendogliene spedizione a mezzo di piego raccomandato con A. R., dall'Ufficio Postale di Lazise.

Lazise, 08/11/2007

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni consecutivi dal 8 NOV 2007 al 23 NOV 2007

IL MESSO COMUNALE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Edilizia Privata - Urbanistica,  
Arch. Arturo Parolini

